

CONFLITTI

7° incontro
Aprile 2019

CONFLITTO

Il grido

INCONTRI per LAICI
Camposampiero (PD)

A cura di
Don Giacomo Ruggeri,
prete della diocesi di Pordenone

Guida di Esercizi spirituali
Impegnato nella formazione
permanente

dongiacomo.ruggeri@gmail.com
0434 508611

L'importanza del grido-gridare nei conflitti:

- Fa uscire ...
- ... fa entrare
- Il grido precede la parola ..
- ..la sostituisce
- ..la orienta
- ..la conferma
- Il grido è molto di più di un gesto, di un atto
- Quando non è la bocca a gridare, ma ...
- Il grido, e il gridare, sono l'inizio di un cammino

1° BRANO

Il grido del sangue

Genesi 4, 10

Che hai fatto? La voce del
sangue di tuo fratello **grida** a me
dal suolo!

Punti per la preghiera:

- ❑ Dio domanda a Caino della morte di Abele.
 - ✓ Il grido chiama in causa la relazione con l'altro, non è una sola questione personale.
 - ✓ L'aver colpito mortalmente Abele è aver colpito Dio.

- ❑ Abele è stato ucciso. Il suo sangue si mette a gridare da sotto terra.
 - ✓ È il grido della fraternità.
 - ✓ Caino usa il linguaggio della morte, Dio quello della vita. Qual è il mio linguaggio...

- ❑ Il sangue come seme nella terra.
 - ✓ Nel grido c'è la mia umanità che cresce, matura.

2° BRANO

Il grido di una relazione non libera

Esodo 3, 9

Ecco, il **grido** degli Israeliti è arrivato fino a me e io stesso ho visto come gli Egiziani li opprimono.

Punti per la preghiera:

- ❑ Gli israeliti sono schiavi degli egiziani.
 - ✓ Il grido nasce da una catena che mi sta legando. Qual è la mia catena che riconosco come tale ma che fatico a sciogliere...

- ❑ Il grido degli israeliti, di un popolo.
 - ✓ Nel mio grido prendono forma e volto le relazioni ferite.

- ❑ Dio ascolta il grido del popolo e agisce.
 - ✓ Saper ascoltare il grido della persona e chiedere luce-grazia a Dio per raccogliarlo. Strumento concreto.

3° BRANO

Il grido di denuncia della menzogna

Isaia 58, 1-14

Grida a squarciagola, non avere riguardo; alza la voce ...

Ecco, voi digiunate fra litigi e alterchi e colpendo con pugni iniqui.

Punti per la preghiera:

- ❑ È Dio che mi incoraggia a gridare. Cosa?
 - ✓ Quando faccio esperienza nella mia vita che la menzogna abita nelle mie parole, nei miei gesti, nelle mie scelte. Gridare vuol dire vomitare la menzogna che mi abita.

- ❑ Gridare a squarciagola.
 - ✓ Con l'inganno e la menzogna non bisogna usare le buone maniere, ma prendere le distanze. Con il nemico non si dialoga mai.

- ❑ Alza la voce, dice Dio.
 - ✓ Non è un invito a essere prepotente! No. Ma a non lasciarmi opprimere dalla potenza del male, della cattiveria e a reagire con parole e scelte di vita, di bene.

Come sintesi:

- ❖ Se il mio grido è di rabbia, devo capire da dove nasce (gridarla solamente non basta)
- ❖ Il grido è l'apice estremo del mio esserci. Non è la fine disperata, ma il bisogno di amore.
- ❖ Il grido rappresenta il mio esodo (uscita) personale. Uscire non è fuggire, ma compiere un percorso di cura interiore, con costanza.
- ❖ Il gridare è partorire, generare nuova vita. La relazione con Dio è un progressivo venire alla luce.

Grazia da chiedere:

Insegnami a gridare, o Signore, ovvero a riconoscere i miei schemi di morte ed entrare in una relazione di vita vera con te.

Insegnami a *riconoscere in me* il grido di autenticità che dal di dentro urla.

Insegnami a *riconoscere nelle persone* il grido muto, faticando nell'esprimerlo, ma che urla la richiesta di amore e di vita piena.